

RADIOCOR

7 Maggio 2009

Il Sole 24 ORE - Radiocor

07/05/2009 - 16:17

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: auto, il mercato e' forte ma l'industria ancora debole - TACCUINO DA SHANGHAI

Di Alberto Forchielli *

Radiocor - Milano, 06 mag - L'industria automobilistica cinese si presta ad un'analisi contraddittoria. Da una parte inanella una serie di record, dall'altra conferma la sua immaturita'. Cresce d'importanza ma e' fuori dai giochi internazionali; viene vista come luogo di produzione e di consumo, ma le scelte societarie e finanziarie avvengono altrove. Mentre le strategie delle alleanze diventano operative, la Cina riflette sul suo ruolo marginale nel risiko del futuro assetto globale. Le ultime linee guida del Governo hanno schiettamente individuato nella estrema frammentazione dell'industria la prima fonte della sua debolezza. Il documento dell'esecutivo auspica che 'vengano create 2 o 3 grandi aziende capaci di produrre piu' di 2 milioni di veicoli all'anno e 4-5 societa' in grado di produrne piu' di 1 milione'. Le 14 aziende che concorrono al 90% dell'output dovrebbero ridursi a 10. H una strada obbligata per garantirsi solidita' finanziaria ed economie di scala. Sono attive in Cina oltre 100 aziende produttrici di automobili, mentre l'indotto ne conta piu' di 6.000. Sono nate soprattutto negli anni '90, con un'accelerazione motivata dalla promessa di rapidi guadagni. La scommessa e' stata sostanzialmente vinta, perche' la crescita del mercato interno e' stata ininterrotta. Alcune aziende sono sorte da spin off da industrie della difesa, altre si sono sviluppate da piccoli investimenti statali, altre infine da iniziative private. I grandi produttori sono tuttavia rappresentati da joint-venture con le case automobilistiche piu' famose di Stati Uniti, Europa, Giappone e Corea. Attratti da favorevoli condizioni di investimento e da un mercato promettente, i grandi marchi hanno trovato in Cina un terreno favorevole. Il Dragone ha acquisito tecnologia ma non ancora una forte dimensione societaria autonoma. Tuttavia le affermazioni prettamente industriali sono inequivocabili. La Cina e' ora il piu' grande mercato automobilistico al mondo. I risultati delle vendite dei primi 4 mesi sono incoraggianti (+10%) soprattutto se paragonati al declino degli altri mercati. Saranno probabilmente vendute, alla fine del 2009, 10 milioni di automobili; il numero appare una chimera per l'insieme dei 3 big di Detroit. Eppure nel 1931, quando vide la luce il primo autocarro cinese su base artigianale, gli Stati Uniti gia' vantavano la supremazia produttiva e la Gm era la prima azienda al mondo. Questi risultati, corroborati dai successi nella ricerca per l'auto elettrica, stanno trovando conferma nelle esportazioni e nella produzione di nuovi modelli. Sembra volgere al tramonto la connotazione di bassa qualita' delle auto cinesi. A saloni specializzati si vedono, e si vendono, auto progettate da designer internazionali, dotate dei confort richiesti e capaci di competere con i marchi gia' affermati. L'obiettivo del miglioramento e' duplice: essere in sintonia con una clientela sempre piu' esigente e conquistare i mercati dei paesi industrializzati. L'aspirazione potra' diventare praticabile quando la Cina organizzerà la sua industria su basi non soltanto quantitative.

* Presidente Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com